

La collezione Guttuso vola a Roma

Pubblicato: Martedì 20 Febbraio 2007

✘ Sei anni fa un imprenditore, **Francesco Pellin**, aveva deciso di donare i suoi Guttuso, circa 100 opere, al Comune di Varese. **Varesenews aveva raccontato questo caso appena fu reso pubblico** (aprile 2001), ma la sensazione che fosse una vicenda destinata a far parlare di sé negli anni era piuttosto chiara, considerata la freddezza con cui all'epoca (amministrazione Aldo Fumagalli) fu accolta la generosa offerta. Infatti, proprio in questi giorni il "**Corriere della Sera**" è ritornato sulla questione rivelando che all'imprenditore benefattore, in questi anni, non è mai stata data una risposta, né sulla **collocazione delle opere** né sulla formula da adottare per il trasferimento dei quadri.

Oggi, quella sensazione è diventata realtà, perché la possibilità che la collezione di Guttuso sia dirottata a Roma è molto concreta. I contatti tra Pellin e Veltroni ormai sono in fase avanzata. Pellin ha proposto al sindaco della Capitale un contratto di comodato gratuito di tutte le opere per dieci anni.

A Varese di quella collezione, che comprende anche il famoso "Spes contra Spem", non si sentì più parlare, mentre le opere, con grande successo, erano già state esposte a Milano alla Fondazione Mazzotta.

La Città Giardino non è stata generosa con il maestro di Bagheria, che l'aveva scelta come sua dimora preferita, perché oltre all'indifferenza con cui ha accolto l'offerta di Pellin, ha lasciato cadere a pezzi la "Fuga d'Egitto", altro celebre dipinto di Guttuso, alla Terza Cappella del Sacro Monte.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it